

IL TRIULI

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dibattimenti e ringraziamenti, ogni linea Lit. 20. In quarta pagina... Lit. 10. Per più inserzioni presso la scrivania.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali librai. Tip. apparato tipografico completo Lit. 100.

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno Lit. 16. Anno... Lit. 16. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28. Semestri a trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato costerà Lit. 2.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 12 febbraio — Pres. Biancheri
 Si commemora l'on. deputato Gianolio morto ieri in Torino, quindi si passa alle interrogazioni.
L'organico dei maestri di ginnastica.
 Cortese (sottoseg.) risponde all'on. Mangialichi che desidera sapere se non intenda sollecitare la presentazione del nuovo organico dei maestri di ginnastica.

Il progetto è pronto e appena si potrà avere il consenso del ministro del tesoro, sarà sottoposto alla deliberazione del Consiglio dei ministri.

Gli avanzamenti nell'Esercito

Ottolenghi (mia. della guerra) risponde, al deputato Santini che l'interroga per sapere in forza di quale pretesto ed in obbedienza a quale privilegio agli ufficiali d'artiglieria e genio, non provenienti dalla scuola d'applicazione, può fornirsi di ottime note caratteristiche e dichiararsi idonei all'avanzamento, e preclusa la promozione ai gradi superiori.

Esclude che si applichi il principio lamentato dall'on. interrogante. Le avanzate promozioni dipendono dalla non idoneità all'avanzamento riscontrata dalle Commissioni competenti.

La legge per l'ordinamento giudiziario

Zanardelli (segui di attenzione), presenta il disegno di legge sull'ordinamento giudiziario chiedendo bene che segua il procedimento delle tre letture e che la prima lettura si faccia il 3 marzo.

La Camera approva.

La legge sul concordato preventivo

Lucchini Luigi, all'art. 4 svolge un emendamento nel senso che il tribunale, ove rigorosa regolare e ammissibile il ricorso, debba segnare il termine di 5 giorni per completare l'elenco nominativo dei creditori.

Cocco, Ortù, accetta l'emendamento dell'onorevole Lucchini Luigi.

Si approva l'art. 4 con l'emendamento dell'on. Lucchini Luigi.

Dopo breve discussione si approvano gli articoli fino al 19 ed è rimessa a domani ogni deliberazione sull'art. 20.

Sull'ordine del giorno

Credaro chiede che dopo questo disegno di legge si discutano le due leggi sui maestri già approvate dal Senato.

Il Presidente non si oppone, purché sia possibile discuterle nella seduta di domani.

Rimane così stabilito.

Sono le 18.20.

Domani seduta alle 14.

Al Senato

Ieri si è discusso il progetto di legge

Pal servizio telefonico.

Galimberti annunzia che egli, previa trattativa con Guglielmo Marconi, ha potuto assicurare la istituzione in Roma di una stazione radiotelegrafica extrapotente, la quale metterà l'Italia in comunicazione colla repubblica Argentina, per una distanza di 12 mila km.

Dà lettura di un telegramma di Marconi il quale partecipa che la Società interessata ha accettato la convenzione proposta dal Governo italiano. Il prof. Marconi esprime inoltre i sensi della

più viva gratitudine per l'appoggio avuto dalla patria. Di conseguenza sino da domani sarà in grado di presentare il progetto di legge per l'istituzione di questa stazione.

Finalità propone che si mandi un saluto a Marconi.

E' approvato.

Il presidente dichiara che sarà sua cura di far pervenire questo telegramma all'illustre cittadino italiano.

Il progetto sul telefono è approvato.

Domani seduta.

DALLA CAPITALE

I ministri malati

Roma, 12 — Bacchetti confermò il progressivo miglioramento di Prineiti; Giolitti migliora sempre ed è senza febbre.

Prineiti col permesso dei medici ha ricevuto qualche intimo e stamane per la prima volta ha lasciato il letto rimanendo qualche tempo nella poltrona.

Donna Lina e la Regina madre

Roma, 12 — La Regina Margherita ha ricevuto Lina Criepli, trattandola in lungo colloquio.

I progetti di Nasi sui maestri

Roma, 12. — Dopo che la Camera avrà approvato i due progetti riguardanti le pensioni e la carriera dei maestri, l'on. Nasi ne presenterà un altro per aumentare di due decimi i loro stipendi.

L'esplosore Robacchi al Quirinale

Roma, 12. — Il Re oggi ha ricevuto l'esplosore Robacchi-Bricchetti col quale si intratteneva a discorrere sugli ultimi avvenimenti della Somalia, chiedendo di Obbia e dei suoi d'intorni al Robacchi che fu il primo europeo esplorante quelle regioni.

Sequestri brigantesco

Roma, 12 — Un mistero, impenetrabile circonda il sequestro del richiamato proprietario cav. Spano di Marsala, aggredito da otto malfattori armati, che lo bandarono, conducendolo verso ignota destinazione.

Lo autorità di pubblica sicurezza si mantengono impenetrabili, e la famiglia e la cittadinanza sono allarmatissime.

Corrono voci strane e si ritiene generalmente che l'eccessivo spingimento della forza pubblica nelle campagne sia inopportuno e pericoloso per le sorti del sequestrato, che dato il colpo da maestri, non verrà liberato senza una forte erogazione d'una somma di denaro. Da Palermo si è recato a Marsala il maggiore dei carabinieri cav. Caputo.

Un paese destinato a scomparire

Tremesso 12 — In questi giorni sono avvenuti gravi frangimenti nel comune di Osuccio, che è situato dirimpetto all'isola Comacina. Il suolo è stato ingoiato dal lago, e una commissione del genio civile, recatasi sul luogo, ha constatato il caso gravissimo, ordinando lo sgombero di alcune case ed affermando che tutto il Comune è destinato a scomparire.

Si crede che il pericolo sia prodotto da una corrente subacquea.

vanto, fin d'allora non mi mancava una certa penetrazione per giudicare una persona in qualunque condizione potesse trovarsi.

In quell'essere ormai detestato, su quella faccia patibolare si dipingevano le passioni più basse. Forse era pazzo, forse i lunghi inverni lo avevano reso feroce come una belva stretta dalla fame.

Ritornammo alla villa camminando sollecite. La cucina raccontò a suo padre il nostro incontro, e descrisse ridendo la figura che lo facevo col mio bel soraglio!

Lo zio aprì bene gli occhi quasi fosse seccato; egli non corrugava mai la fronte, era troppo pacifico.

— E' tempo di farlo sloggiare, — affermò! Io non credo alle favole, — affettò lo zio con la sua solita dolcezza, — poiché i nostri montanari sono maligni quando si mettono. Però è un fatto, che ai nostri tempi non si possono più tollerare certi tipi.

Alcuni mesi dopo, non si vide più l'eremita. Dissero un'era morto; altri giurarono che il diavolo lo aveva portato via; ad ogni modo egli scomparve senza rumore. La cappella diroccò in

Lettere Romane.

(Collaborazione di Frutti).

Un altro contraddittorio sul divorzio

ROMA, martedì.

Sabato a sera la grande sala del palazzo Venosa fu incapace di accogliere le centinaia di persone che premevano agli ingressi; e molti avvocati e molte signore dovettero tornar a casa, perché... lungo le scale non si sentiva nulla.

Il caldo era soffocante, l'impazienza del vario intellettuale pubblico manifestata: ad ogni modo, gli oratori potevano completamente finire i non brevi loro discorsi.

L'avv. Virginio Jacoucci, forte del suo diritto di socio del Circolo giuridico, volle imitare il collega clericale Santucci ad a pretesa confutazione del discorso Morello — il quale Morello aveva parlato mozz'ora — chiacchierò oltre un'ora, provocando aspre interruzioni dal pubblico ascoltato.

Nemmeno l'avvocato Jacoucci disse cose nuove o disse... queste: «... Senza la perenne idealità (della comunione d'anima e di corpo durante tutta la vita) il coniugio non sarebbe che una passeggera soddisfazione d'istinti, una unione materiale sottoposta alla fugacità degli interessi...» — nel campo politico sociale, tenuto conto che gli italiani in grande maggioranza sono cattolici, il divorzio offenderebbe la libertà religiosa del coniuge credente, che vi si opponesse... — non è lecito aggravare la mano su di un condannato all'ergastolo spezzando anche i vincoli che lo legano alla famiglia... — l'impotenza manifesta sopravvenuta dopo il matrimonio non deve far decretare lo scioglimento del matrimonio stesso... lo dimostra, l'avv. Jacoucci, fra gli altri, così: «Fingete che i nostri soldati fossero costretti a misurarsi una altra volta cogli abissini e che (taluno di essi, pur ricoperto di gloria, o per ferite riportate, o per il fregio involontario) tornasse fra noi in condizioni tali da poterli centro di lui invocare la causa di divorzio, intorno a cui mi sto intrattenendo, e ditemi se sarebbe civile, se sarebbe morale che, mentre la patria lo acclamava un eroe, la sposa, invece di abbracciarlo orgogliosa, lungo da sé lo respinge col divorzio...»

Narra la cronaca che l'oratore fu costretto a tacere per alcuni minuti: — io posso aggiungere che mai vidi un oratore più confuso... dalle esclamazioni inarticolate!

E con queste melenzaggini si vuole infamare la causa santa del divorzio!

Salvatore Barzilai, l'eloquente deputato repubblicano, sorse a rispondere e, parlando per un'ora, con rapidità fulminea, senza un appunto ottenuto (tutti lo riconobbero) un clamoroso successo.

E fece osservazioni assennate come queste:

«... quando il divorzio sarà istituito voi (clericali) impiegate l'ascendente che dite di possedere sull'anima delle moltitudini per distoglierle dall'esser corse a reclamare il divorzio. — Così l'opera vostra sarà integratrice della nostra; avremo fatto una utile divisione di lavoro: noi proclameremo il divorzio, voi ne ridurrete al minimo l'applicazione, e, sotto questo punto di vista, noi, che vogliamo limitato il divorzio ai casi di stretta necessità, potremo essere vostri alleati. Ma lasciate che vi dica per incidente in questo riguardo, che voi andate avvoicando in una curiosa contraddizione. Affermate, infatti, in un primo tempo che sono pochi, pochissimi, quattro nodi in un sacco, che vogliono istituito il divorzio; e subito dopo ci volete terrorizzare, rappresentandoci il numero stragrande di cittadini i quali si affrettano ad approfittare del nuovo istituto; — per conservatori autentici: è molto pericoloso elevare l'opinione pubblica a titolo giuridico per la formazione di una legge, perché, per esempio, questa opinione inorganica, quando si presenti organizzata, può anche diventare Plebiscito. In secondo luogo si può osservare che nel mandato legislativo è implicito l'incarico a perseguire tutti gli svolgimenti del diritto civile e politico. Ma poi da quando in qua c'è stato bisogno dell'opinione pubblica per fare delle leggi? Ma credo l'avv. Jacoucci che, se si fosse aspettato l'invito dell'opinione pubblica, noi avremmo la legge sul bollo e registro...»

L'avv. Jacoucci parla della morte dell'anima come conseguenza del divorzio: io dico che, propagando la indissolubilità del matrimonio, egli propugna la sopravvivenza del corpo, quando l'anima è morta, la sostituzione di una pesante catena di forzati, al vincolo di rose stretto nel giorno della prima illusione. Voi parlate di pochi infelici, e raccomandate loro la virtù del silenzio e del perdono. Singolare oratoria vostra, di uomini che non soffrono, verso coloro che alle proprie sofferenze domandano un rimedio. Voi dissimulate il numero di costoro, per sentirvi meno aggravata la coscienza dalla indifferenza con cui vi proponete di trattarli; voi non fate diversamente dal ricco felice, che non crede alla morte per inedia, e si conforta pensando magari che coloro che muoiono di fame in questo mondo avranno un qualche compenso nell'altro.

E a questo punto l'oratore esclamò: — Ed anche noi propagatori del divorzio vogliamo la indissolubilità della famiglia ideale! Anche noi sappiamo la possia del santuario domestico, e vi cerchiamo il conforto alle lotte ed alle amarezze della vita, anche a noi dalla «innocente onna ridono i bimbi, che l'amor ci diede».

Ma il rimedio del divorzio non è fatto per noi, non è fatto per la famiglia che risponde alla sua alta finalità etica e sociale. Noi la facciamo entrare soltanto in quella casa, dove è da constatare il decesso della famiglia ideale!»

Io non faccio commenti: non voglio guastare.

Ripeterò solo che Salvatore Barzilai — schietto interprete della coscienza e... della logica — ottenne un clamoroso successo.

Sentiremo sabato che cosa gli risponderanno i Bonola ed i Caruso...

Mi arriva il Crociato con una colonna e mezza di roba, che vorrebbe essere una risposta a quanto scrisi giorni fa sul Frutti.

Poiché la risposta si riduce alla fa-

cazione, e, sotto questo punto di vista, noi, che vogliamo limitato il divorzio ai casi di stretta necessità, potremo essere vostri alleati. Ma lasciate che vi dica per incidente in questo riguardo, che voi andate avvoicando in una curiosa contraddizione. Affermate, infatti, in un primo tempo che sono pochi, pochissimi, quattro nodi in un sacco, che vogliono istituito il divorzio; e subito dopo ci volete terrorizzare, rappresentandoci il numero stragrande di cittadini i quali si affrettano ad approfittare del nuovo istituto; — per conservatori autentici: è molto pericoloso elevare l'opinione pubblica a titolo giuridico per la formazione di una legge, perché, per esempio, questa opinione inorganica, quando si presenti organizzata, può anche diventare Plebiscito. In secondo luogo si può osservare che nel mandato legislativo è implicito l'incarico a perseguire tutti gli svolgimenti del diritto civile e politico. Ma poi da quando in qua c'è stato bisogno dell'opinione pubblica per fare delle leggi? Ma credo l'avv. Jacoucci che, se si fosse aspettato l'invito dell'opinione pubblica, noi avremmo la legge sul bollo e registro...»

L'avv. Jacoucci parla della morte dell'anima come conseguenza del divorzio: io dico che, propagando la indissolubilità del matrimonio, egli propugna la sopravvivenza del corpo, quando l'anima è morta, la sostituzione di una pesante catena di forzati, al vincolo di rose stretto nel giorno della prima illusione. Voi parlate di pochi infelici, e raccomandate loro la virtù del silenzio e del perdono. Singolare oratoria vostra, di uomini che non soffrono, verso coloro che alle proprie sofferenze domandano un rimedio. Voi dissimulate il numero di costoro, per sentirvi meno aggravata la coscienza dalla indifferenza con cui vi proponete di trattarli; voi non fate diversamente dal ricco felice, che non crede alla morte per inedia, e si conforta pensando magari che coloro che muoiono di fame in questo mondo avranno un qualche compenso nell'altro.

E a questo punto l'oratore esclamò: — Ed anche noi propagatori del divorzio vogliamo la indissolubilità della famiglia ideale! Anche noi sappiamo la possia del santuario domestico, e vi cerchiamo il conforto alle lotte ed alle amarezze della vita, anche a noi dalla «innocente onna ridono i bimbi, che l'amor ci diede».

Ma il rimedio del divorzio non è fatto per noi, non è fatto per la famiglia che risponde alla sua alta finalità etica e sociale. Noi la facciamo entrare soltanto in quella casa, dove è da constatare il decesso della famiglia ideale!»

Io non faccio commenti: non voglio guastare.

Ripeterò solo che Salvatore Barzilai — schietto interprete della coscienza e... della logica — ottenne un clamoroso successo.

Sentiremo sabato che cosa gli risponderanno i Bonola ed i Caruso...

Mi arriva il Crociato con una colonna e mezza di roba, che vorrebbe essere una risposta a quanto scrisi giorni fa sul Frutti.

Poiché la risposta si riduce alla fa-

nomini vi è la tendenza segreta al misticismo. Lassù si prometteva il riposo alla anime stanche, a coloro che si pentivano dei peccati commessi; là in alto le anime inerte sfuggivano al contatto del mondo, offrendosi in olocausto a Dio, come gigli immacolati.

I fatichi volteggiavano attorno all'edifizio, lo civette ed i gufi si sopravvenire della notte ripetevano lo strido malauguroso.

Una sera un vecchio frate saliva faticosamente pel sentiero tortuoso che conduceva al convento. And'egli vestiva l'abito di S. Francesco, ma se ne professava la regola non apparteneva a quella congregazione. Il sole tramontato da un pezzo aveva lasciato una traccia di fuoco; la terra scottava sotto ai piedi scalzi del vecchio. Egli ansava sfinito dal digiuno, oppresso da segesta cura. I suoi occhi, unica cosa viva sul volto esangue, fissavano ora il cielo, ora i sentieri scabrosi, quasi egli fosse ansioso d'arrivare alla mèta. Due o tre volte si accasciò, disperando di non poter più rizzarsi e proseguire; ma una forza occulta gli dette il coraggio di vincere ogni ostacolo. Giunto alla cima; l'aria fresca gli allò intorno,

quell'aria che viene dai monti e pare subito divino allo stanco viaggiatore. Le mani del vecchio si congiunsero in atto di soddisfazione.

Egli prestò orecchio al suono prolungato della campana; forse i suoi confratelli davano il segnale che la preghiera era finita.

Il suono lento veniva ripercosso dall'eco: la luce pallida della prima ora di notte allargava le macchie dei cespugli, confondendoli in masse; si delineavano i faggi ed i cipressi altissimi a contorni rigidi. Poi tornò a padroneggiare il silenzio. Il vecchio allora salì la lunga scalinata a seiolci che conduceva alla Chiesa ed alla porta estera del ohiostro. Ad ogni gradino, che lo guidava alla mèta agognata, la sua fronte s'increspava; era inondato di freddo sudore, eppure fece più volte l'atto di voltarsi indietro, quasi provasse il rimpianto dei larghi orizzonti, delle notti stellate all'aperto.

S'approppò al portone e picchiò a più riprese. Il frate portinajo aprì, dopo aver sguardato alla sfuggita, e vedendo il religioso mormorò un: «Deo gratias». Il vecchio, come pratico di quel luogo, s'avviò. (Continua).

oio copiatura d'un articolo di cronaca del Popolo romano antidivorzista a tutti noto, che anche giornalmente pubblicò, con suprema gioia del clericali, con articolo del prof. Luigi Ceci, non ho che... da ridere.

Del resto il Popolo romano non pubblicò affatto che Rastignac avesse detto, nel primo contraddittorio, «tante bestialità che non si saprebbe come riassumerla.» Tutt'altro!

La bugia, la stupidaggine volle stamparla il Crociato e per il Crociato resta la constatazione... sul vero delinello bestiale.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

LO SCANDALO PRINCIPESCO

La fine di Luisa

Ecco il testo della sentenza con cui la Corte speciale di Dresda scioglie il matrimonio della principessa Luisa col granduca Leopoldo suo marito:

«Ritenuto l'adulterio commesso da S. A. R. la principessa ereditaria di Sassonia col professore Giron»

Sulla domanda di S. A. R. il principe ereditario di Sassonia e viato il decreto di S. M. il re di Sassonia;

Si dichiara sciolto il matrimonio fra S. A. R. il principe ereditario di Sassonia, la principessa ereditaria di Sassonia.

La principessa di Sassonia è condannata alle spese del giudizio».

Così la principessa Luisa non ha più marito. E meno male, poiché appunto ella non ne voleva più sapere. Ma non ha più nemmeno l'amante che abbandonò per adattarsi alla commedia di commuovere la Corte di Dresda e riacquistare i suoi diritti materni?

Dopo essersi inimicati coloro che vogliono rispettato il sacro vincolo coniugale, essa viene disapprovata pur da quelli che ammiravano il suo atto di ribellione a un iniquo giogo maritale. Gli spregiudicati infatti possono piangere a un impeto rivoluzionario pur contro le savie norme sociali, ma a patto che lo sostenga una coscienza ferma, un coerente contegno.

Gli ultimi comportamenti di Luisa di Sassonia dimostrano invece come la sciagurata non sia capace né di fare il bene secondo la legge, né di fare il male in opposizione alla legge stessa. Ed ecco perché non le resta più nemmeno la considerazione degli spiriti liberi.

Così l'avventura finisce tra il disdegno universale!

F.

La commemorazione della disida di Barletta

Barletta, 12 — Il tempo è bellissimo e la città è imbandierata e animatissima. Giunsero parecchie rappresentanze di Municipi e Società per partecipare alla commemorazione della disida di Barletta che si terrà domani.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

In onore di Marconi

Mandano da New York al Carino. Nelle splendide sale del Metropolitan Club (che è uno dei più ricchi ed esclusivi della città) è stato offerto a Guglielmo Marconi un banchetto d'onore, che — per magnificenza di apprestamenti e di addobbi decorativi, per numero e la qualità degli ospiti e dei convitati, per l'entusiasmo, onde si acclamò e si festeggiò l'inventore della Radiotelegrafia, il nome d'Italia e la gloria immortale del vecchio Studio di Bologna — non ha mai avuto l'uguale e, forse, non ne avrà mai.

Le parole avevano trofei di bandiere italiane e americane insieme intrecciate: una o la apparivano gli stemmi delle due Nazioni, di New York e di Bologna: sulle tavole grandi trionfi di fiori, canestri di rose e di mughetti, fontani di capelvenere a nodi di ori chiuse strane e preziose.

Insieme al « menu » erano, quale ricordo per ciascun convitato, stazioni di telegrafia senza filo in miniatura, perfette (il « sign » mancando particolare, di metallo bronzato e argentato; piccoli gioielli, che costavano un occhio della testa e che nessuno di noi darebbe via ne pur per il doppio.

Presiedeva alla tavola d'onore l'on. John W. Griggs — ex-ministro di Grazia e Giustizia — che aveva alla destra Guglielmo Marconi e alla sinistra il comm. Giovanni Branchi console generale d'Italia in New York; poi, vicino al Marconi, il prof. Michele Pupin — uno dei più illustri elettricisti del mondo — e Tomaso Edison, vicino al Branchi George G. Ward e H. H. Mc Clara, direttore e proprietario della Rassegna omonima e del Daily News.

Se la frase non fosse così vecchia, pel lungo uso, da mostrare miserevolmente la corda, direi che, attorno alle altre tavole, sedeva un « parterre des rois »; re dell'intelligenza, re della finanza, re della società, re della politica, re della scultura naz osale; in vece mi contenterò di notare che il fior fiore della vita metropolitana in ogni sua fase era largamente e nobilmente rappresentata; e, con questo, tutto è detto.

Allo scampagna, si alzò l'on. Griggs, che — presentando Marconi — accennò all'interessamento dimostrato nella sua scoperta meravigliosa dai capi di tre grandi nazioni — l'Italia, l'Inghilterra e l'America del Nord — e propose, quindi, un triplice brindisi a Re Vittorio Emanuele, a Re Edoardo e a Teodoro Roosevelt; poscia, seguito testualmente: «... nulla, in molti, moltissimi anni, ha colpito il mondo commerciale, la scienza e l'immaginazione umana più di quel che abbia fatto la Radiotelegrafia di Guglielmo Marconi. Sembra che essa sia entrata in seno alla natura e ne abbia svizzerato, rivelandosi all'umanità attonita, i più oscuri misteri ».

E quanti disastri non si avrebbero a lamentare se fosse stata scoperta un secolo fa! E, di questi giorni, quanto angustie avrebbe risparmiato ai proprietari del Sant Louis (il piroscafo, che giunse teste con una settimana di ritardo), se il Sant Louis avesse posseduto a bordo un apparecchio Marconi.

Un'ovazione fragorosa salutò Guglielmo Marconi al suo sorgere e durò per circa cinque minuti. Egli, come è sua natura, parlò semplice, modesto, senza pretese o volate oratorie, con linguaggio da uomo superiore e moderno, conquistando — subito e sino alla fine — l'attenzione e il consenso degli ascoltatori. E cominciò dicendo che, d'ora innanzi, il Sant Louis apparteneva alla schiera dei ventidue transatlantici nati dall'apparecchio Marconi (clamorosa risata acclamò l'annuncio, perché finora Sant Louis aveva mostrato di non far gran caso della Radiotelegrafia...) e proseguì dichiarando che, del successo ottenuto, doveva attribuirgli parte non piccola di merito ai suoi collaboratori, di cui lodò il sapere, la perseveranza, la fedeltà e l'abnegazione impareggiabili, non dimenticando la stampa quotidiana politica e le riviste tecniche degli Stati Uniti per la mirabile accuratezza e generosa liberalità in riferire la fasi e i progressi dell'opera sua.

Il successo della Radiotelegrafia fu il risultato logico della scoperta e degli esperimenti della fine del secolo XIX. Quantunque egli — ed è naturale — si senta orgoglioso di constatare che sessanta navi della marina da guerra italiana e circa una trentina della marina commerciale transatlantica abbiano il suo apparecchio, non si dissimula le difficoltà e gli ostacoli, che incontra e che gli ritardano il cammino, pur avendo ferma fede che, alla fine della battaglia, se battaglia avverrà, gli ardirà la vittoria. Ecco la conclusione

nella sua integrità; « Mentre spero e credo che a coloro, dai quali mi venne l'aiuto materiale per giungere dove siamo giunti, non manchi un largo godimento finanziario, è doveroso aver presente che un ideale — ben più elevato del denaro — ci anima e ci regge nella nostra intrapresa. La Radiotelegrafia, riducendo il costo per la trasmissione dei messaggi a grandi distanze, riempirà un vuoto sentito e lamentato da tutte le nazioni della terra avvicinando più intimamente le une alle altre e mettendo la facilità delle comunicazioni telegrafiche alla portata dei milioni e milioni, per i quali ora sono assolutamente proibite ».

Rispose il prof. Pupin, predicando che gli anni a venire vedranno le promesse di Guglielmo Marconi avverarsi, tutte, in una realtà trionfale. L'ultimo oratore fu il generale John J. McCook.

Un'intervista con Marconi

La stazione d'Italia sarà la più potente. La Tribuna pubblica un'intervista del suo corrispondente di Londra con Guglielmo Marconi, il quale disse che il successo della sua invenzione è, ora, vero ed assoluto, come, del resto, non aveva mai dubitato.

Aggiunge che ora il telegrafo senza fili entrerà nel campo dell'applicazione pratica. Dovranno forse farsi delle modificazioni, ma il principio è stabilito, anche praticamente, ed si cambierà.

Marconi confermò che la stazione di Italia sarà la più vasta e la più potente di tutte. La stazione sorgerà vicino a Roma e al mare, ma ad una certa distanza per non essere bombardata in tempo di guerra.

Dall'Italia si potrà corrispondere non solamente coll'Argentina, ma con tutte le stazioni del mondo.

Marconi disse essere una storiella che egli debba applicare la sua invenzione al telefono.

Marconi avrebbe chiusa la sua conversazione con queste parole: « Tutte le invenzioni hanno dei precursori. Lo disse fin da principio. Dichiarai più volte che non presentavo un principio nuovo. La mia invenzione è basata solamente sulla scoperta di Hertz, ma l'invenzione in sé stessa e l'applicazione pratica di essa sono cose tutte mie, assolutamente mie ».

Un appello agli studenti italiani per la casa di Turato

Como 12. — Gli studenti di Como si sono riuniti in Comitato per promuovere una agitazione a favore della casa dei veterani a Turato. Oggi hanno pubblicato un appello ai quali gli studenti italiani.

L'appello si chiude così: « E' in nome della patria e dell'umanità che noi facciamo appello al vostro animo gentile; mandatoci la vostra adesione, o compagni, costituite dei comitati nelle vostre scuole, aiutateci a dimostrare che la nuova gioventù non è indegna della generazione che ha fatto l'Italia ».

Il dramma di Bitonto

Un'intervista sul tenente Modugno con un ufficiale superiore.

La Cina. La ricchezza accumulata - Le fotografie della moglie.

Ecco il risultato di un'intervista che un giornalista ebbe a Napoli con un ufficiale superiore circa la parte che il tenente Modugno ebbe in Cina.

L'intervistato, cominciò col fare i più vivi elogi del Modugno per l'opera sua di valoroso soldato e di buon costruttore nel quale ultimo ufficio fece risparmiare al governo un'ingentissima somma. Aggiunse non potersi chiamare di nome il Modugno per solo fatto che egli abbia realizzato tanti guadagni per conto suo. E insistette:

« I giudizi dati finora sono abbastanza azzardati e mostrano una ben accesa fantasia da parte di chi gli ha formulati con deplorabile leggerezza. Certo che il Modugno ha compiuto lavori ai quali non era tenuto e se nell'acquisto dei materiali, oltre quelli regolati, ha realizzato della economia non per questo lo si può chiamare disonesto quando, lo ripeto, egli ha fatto realizzare al governo somme considerevoli ».

« Senti, interruppe il giornalista, Ella lo afferma? »

« No! E' una supposizione che non può offendere l'onorabilità del soldato. Anche nella marina, per le forniture di carbone che si fanno all'estero, si danno delle regalie ai commissari. Infatti ad un sottotenente commissario che fece acquisto in Africa, ove capitò per la prima volta, di una partita di carbone fu restituita la somma di 100 lire dal fornitore. L'ufficiale cadde dalle nuvole perché i suoi conti erano in

regola quando riportò le 100 lire appo che ciò era una antica consuetudine per non perdere la dritta ».

La guerra in Cina — dunque — fu teatro di tanti strani episodi tragici, drammatici, comici e persino ridicoli che non possono essere compresi e spiegati se non da chi vi si è trovato e ne è facile esporli ordinatamente.

Se la prudenza del colonnello consigliava loro di battere il tacco all'approssimarsi di truppe, senza curarsi di mettere al sicuro o difendere i vari tronconi ed i preziosi giugili che orlavano le loro pagode, come chiamare fatto quello compiuto da coloro che erano obbligati a ricoverarsi la notte, nelle pagode abbandonate?

« Senti un po'. Vero che siamo in guerra, ma se non è fatto è certo una appropriazione indebita ».

« Più che appropriazione indebita è bottino di guerra, inevitabile per più ragioni ».

« Veda bene: le pagode erano abbandonate ed aperte al primo venuto; i soldati vi entravano a loro piacimento e, purtroppo comprendevano, quelli che non avevano scrupoli che se si lasciava un oggetto, un dinno, sarebbe stato preso da chi veniva dopo. Sorvegliare tutti non era possibile, né in una compagnia come quella si potevano mantenere frenate le masse ».

E' pur vero che al cominciare della famosa insurrezione dei bowers, furono dalle truppe prime arrivate e dagli stessi cinesi, ladroni emorli, commessi atti che non somigliavano punto a quello già annunciato: ma di truppe italiane, per fortuna in quell'epoca non ve n'erano, e quindi, né dal Modugno, né dai nostri soldati si possono addebitare simili saccheggi ».

« Gli oggetti di gran valore in possesso del Modugno e mostrati al suo ritorno in patria, almeno come hanno osservato le cento corrispondenze venute da Bari e non dalla stessa fonte? »

« I mercanti cinesi, dopo la calma stabilitasi con l'arrivo delle truppe internazionali, rigurgitavano d'ignobili rigattieri che all'epoca degli incendi e dei saccheggi avevano rubato a man bassa nelle case dei ricchi oggetti che non avevano mai visti ed il cui valore non sapevano neppure vantare ».

Non era difficile vedersi offrire un vaso, un arazzo, una pollicia di altissimo prezzo per soli 20 o 30 dollari; — era questione di avere buon naso e conoscenza della merce per fare degli ottimi affari, ed è ben questo che ha arricchito il Modugno il quale faceva continue operazioni di commercio, intelligente ed accorto com'era ».

« Che carattere mostrava il Modugno? »

« Era sempre gioviale cogli amici e doveva la simpatia dei superiori ».

« Parlava mai della giovane sposa? »

« Proprio mai — però fu molto spesso con amici dilettanti, occupato a fare ingrandimenti fotografici della sua signora ».

« Come si mostrò quando apprese la nascita della prima bambina? »

« Non poté nascondere la sua gioia. Era a Peking quando gli giunse la notizia telegraficamente. Per festeggiare l'avvenimento, rammento, che a mensa pagò lo champagne per tutti gli ufficiali, e vi furono vari brindisi ai quali egli rispose ringraziando cordialmente ».

Fu da quel tempo che cominciò a parlare con ansia del ritorno in patria e provò un sincero disappunto quando il primo scagione partì alla volta dell'Italia, scendendosi destinato a rimandare per ultimare i lavori che dirigeva ».

Dieci naufraghi salvati

Il piroscafo Sicilia, proveniente da Nuova York, incontrò in pieno oceano un'imbarcazione con dieci naufraghi, dei quali nove italiani ed uno francese.

Avvicinata l'imbarcazione, l'equipaggio del Sicilia dovette trasportare a braccia a bordo gli italiani naufraghi, i quali avevano abbandonato, perché colava a fondo, il brigantino San Luigi dal porto di Napoli: si trovavano in balia delle onde sfiorati ed affamati da oltre tre giorni.

I naufraghi, rinfrancati, giunsero felicemente a Napoli. Il francese fu trasportato all'ospedale perché affetto da ilcofto.

Caleidoscopio

Enigmistica. — Domani 14, S. Valentino.

Effemeride storica. — 13 febbraio 1629.

La vigilia di S. Valentino vedeva grandemente con lampi, tuoni e grandissima pioggia. In quell'anno fu buon raccolto e buonissimo vino (Dalle note del registro battezzati a Bari).

Interessi e cronache provinciali

Treppo Grande (Tricesimo) 12. — Nozze. — Ieri fu una giornata di festa per tutti in questa amena posizione del Friuli.

Giorno di contento per tutti gli amici di gioia per tutta la carissima famiglia del dott. Giorgini.

Gli sposi cav. Maggiore Ermanno Jacomoni e la d'isunta Signorina. Enrico Giorgini raggiunti di felicità celebrano il matrimonio civile e religioso.

Il Sindaco Sig. Di Giusto G. B. con gentile pensiero regalò una splendida penna d'oro, fiori a profusione e regali alla sposa.

Fu una di quelle giornate, auspiciati la primavera, che lascio in tutti un caro ricordo per l'ospitalità franca e cordiale.

Accompagnati gli sposi fino a Udine, essi poi col diretto delle 20 partirono per Firenze-Roma-Napoli.

Padrino della sposa fu il Sig. Napoleone Morganti. Erano presenti alla cerimonia le Signore: Armetini Elisa nata Rosnato, Fabris Paulina, Signorina Gina Bertaccoli, Maria Rosnato e Maria Fabris.

I Signori Montagnacco oo. dott. Sebastiano, cav. Maggiore Di Leo 79° fanteria, Sig. Barnaba Umberto Consigliere Provinciale, Tenente Fabris, Sig. Barnaba Domenico, Sig. Ippolito, Giorgini, Chiarlo Giovanni Segretario di Casacco, Miasitini nob. Giuseppe e Guidagni Manfredi.

Firmarono il contratto quali testimoni il Sig. Giorgini dott. Ettore fratello della sposa ed il Sig. Gervasoni Vincenzo Segretario Comunale.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Il Sindaco di Ampezzo annunciò al Comitato che all'Esposizione Regionale di Udine sarà presentata una Mostra Collettiva delle piccole industrie alpine di quel Comune.

Società Dante Alighieri

Il Comitato pro Sicilia, Dante Alighieri e Croce Rossa, sorto in Ovaro, mandò al Comitato Udinese della Dante Alighieri la somma di lire 60.

Camera del Lavoro

Per le elezioni dei nuovi membri della Commissione esecutiva in sostituzione degli attuali dimissionari che avranno luogo domenica, due sono le correnti. Una vorrebbe la rielezione integrale degli uscenti (che sono soldati) ed un'altra che propone invece una nuova lista della quale daremo domani i nomi.

Un gruppo numeroso di aderenti alla lega degli stoviglieri di Pordenone e dell'Unione Agenti voterà compatto per i componenti la cessata Commissione ossia per i nomi seguenti:

- Bosotti Arturo
Muraro dott. Giuseppe
Michelazzi Giovanni
Bruni Emilio
Bragato Giuseppe
Vendruscolo Arturo
Comar Giacomo
Liesok Ernesto
Tam rag. Giovanni.

Segretariato dell'Emigrazione

La Commissione Esecutiva, riuscita vane le sue pratiche per consigliare l'emigrazione nel Canada che si effettua in grandi proporzioni specialmente nel distretto di Codroipo, in condizioni sfavorevolissime, ha spedito un rapporto in proposito al r. Commissariato Generale di Roma invocando d'urgenza dei provvedimenti.

Il Congresso internazionale agrario

In relazione a quanto già annunciammo, cominciamo agli agricoltori interessati che le sedute del 7° Congresso internazionale di agricoltura, che cominceranno in Roma il 13 aprile, dureranno quattro giorni. Si darà quindi principio ad un giro di esecuzioni della durata di 20 giorni circa.

Le ferrovie Adriatica, Mediterranea e Sicilia, nonché la Navigazione generale italiana hanno concesso la riduzione del 50 per cento. Per i viaggi sulle prime i congressisti saranno muniti di un libretto con 40 tagliandi validi per altrettanti viaggi a piacimento. Per le gite in mare saranno distribuite tante carte di riconoscimento, le quali si consegneranno man mano alle agenzie per ottenere dei biglietti ridotti.

Ostia, 12. — Furto d'un portafoglio. — Sorella in questo ridente paesello, certo Giuseppe Magotto andò a dormire in una stalla, alquanto alticcio assieme ad uno sconosciuto.

Ma, forse per la sbornia o per il duro sonno, non s'accorse che mentre dormiva, il collega gli tagliava la tasca facendo sparire il portafoglio contenente un biglietto da lire 100; due da 10, uno da 5; più sei cambiali per un importo di lire 1503, ed altre carte e documenti.

Immaginarsi la sorpresa quando, al mattino passati i fumi del vino si trovò alligerto in quel modo! Il compagno era scomparso.

Il fatto venne denunciato al rr. carabinieri.

Civitate, 13. — Per una anomia

— Ieri vi fu un'accorta inchiesta provocata da una lettera anomia. Mandetti siano questi sistemi abbelliti. Ne riparteremo.

Assambica. — L'assemblea del forno cooperativo andò ieri deserta. A domenica in seconda convocazione.

Società operaia. — Ieri sera ebbe luogo importantissima seduta consigliare. Vennero trattati diversi oggetti su dei quali ritorneremo. Vennero ammessi nuovi soci.

Passeriano, 12. — Getta vanda. — Ignoti penetrati nottetempo nella tenuta del conte Lodovico Manin, recisero abbandonandole sul luogo oltre 500 piante di gelso.

Il fatto venne denunciato al rr. carabinieri e speriamo che presto riescano a scoprire i colpevoli.

Cose militari

La chiamata della classe del 1882

Abbiamo da Roma che dal 2 al 5 marzo saranno chiamate le reclute di prima categoria della classe 1882 dei distretti d'Aquila, Arezzo, Benevento, Caltanissetta, Catanzaro, Firenze, Foggia, Lecce, Napoli, Nola e Potenza dal 23 al 28 marzo quelle degli altri distretti.

Si dice che le reclute che anticipano la venuta sotto le armi parteciperanno alle riviste che si faranno in Roma in occasione della visita degli imperatori di Germania e di Russia. Appunto la ragione per la quale le reclute di alcuni distretti sono chiamati circa venti giorni prima degli altri è questa: I distretti chiamati prima forniscono contingenti ai presidii di Roma e guarnigioni vicine; così per l'arrivo degli imperatori si avranno truppe sufficienti e sufficientemente istruite per le riviste già progettate.

Il Ministero della guerra ha determinato che la proporzione degli uomini della classe 1882 che dovranno assumere la ferma di 2 anni sia del 50,20 per cento.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 20.30, lezione sul tema: Spiegazione di autori classici. — Docente: Pr. prof. M. Misani.

Oggetti d'antichità e d'arte

La Prefettura si comunica: « Il Ministero della P. I. ha prescritto in aggiunta a quanto era già prima stabilito, in ordine agli oggetti di antichità e belle arti posseduti da enti ecclesiastici, quanto segue: »

1. Che le vendite abusive sono nulle di pieno diritto e tanto il venditore come il compratore sono passibili di multa da lire 50 a lire 1000 e se l'oggetto venduto non si può riperire alla pena della multa si aggiunge, con l'addebito pari al valore dell'oggetto venduto.

2. Che tutte le disposizioni in materia sono applicabili anche in ordine agli antichi manoscritti, agli incunabili, alle stampe ed incisioni, rare e di pregio ed alle collezioni numismatiche ».

Beneficenza

Il Comitato promotore dell'infanzia sentimentale ringrazia lo Spettabile Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana per l'assegnazione di lire 100 di libera spesa in favore dell'istituzione benefica nel riparto del fondo sulla beneficenza relativo alla gestione 1902.

Il sig. Luigi Malagolini per onorare la memoria della compianta sua consorte elargì lire 50 alla « Scuola » Famiglia ».

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

Il Consiglio della Banca Popolare Friulana ha versato anche quest'anno lire 75 a favore dell'Asilo Notturno. La Società riconoscentissima per la generosa offerta pubblicamente espone alla lodovolissima Banca i più sentiti ringraziamenti.

I falsi monetari

Apprendiamo che la Camera di Consiglio del nostro Tribunale ha ritenuto che tutti gli arrestati sotto l'imputazione di spediizione di biglietti di Banca falsa, costituiscono un'associazione unica di malfattori con quelli arrestati in Ancona e provincia, e quindi che debbano venire giudicati da quella Corte d'Assise.

R. Scuola Teonica. A sostituire il professor Vidotto nell'insegnamento dell'italiano alla nostra R. Scuola teonica è stato nominato il professor Eliseo Muranetto attualmente insegnante alla R. Scuola teonica di Colorno, in provincia di Parma.

Diamo il benvenuto tra noi all'egregio insegnante che assumerà il suo ufficio nella ventura settimana.

Concorsi e premi scientifici

La Reale Accademia delle Scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del Dottore Cesare Alessandro Bressa, ed al Programma relativo pubblicato in data 7 Dicembre 1878, annunzia che col 31 Dicembre 1902 si è chiuso il Concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1899-1902, al quale concorso erano chiamati Scienziati di tutte le nazioni.

Contemporaneamente essa Accademia ricorda che, a cominciare dal 1° gennaio 1901, è aperto il Concorso per il quattordicesimo premio Bressa, a cui, a morte del Testatore, saranno ammessi solamente Scienziati ed Inventori italiani.

Questo Concorso ha per scopo di premiare quello Scienziato italiano, che durante il quadriennio 1901-1904, e a giudizio dell'Accademia delle Scienze di Torino, avrà fatto: la più originale ed utile scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, e matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica.

Questo Concorso verrà chiuso col 31 Dicembre 1904.

La somma destinata al premio, dedotta la tassa di ricchezza mobile, sarà di lire 8000 (novemila seicento). Chi intende presentarsi al Concorso dovrà dichiararlo entro il 31 Dicembre 1904.

Il tentativo di Fagnagna. Ieri si è rogato a Fagnagna per partecipare alle indagini per la ricerca dei colpevoli del tentativo di furto alla Cassa rurale, il delegato di P. S. Palazzi.

Sappiamo che sino a ieri sera le indagini stesse non avevano condotto ad alcuna scoperta né quindi alcun arrestato era stato fatto.

Perché sprovvisi di fante. Ieri sera vennero posti in contravvenzione certi Barocchini Giuseppe di Pietro, d'anni 38, e Basso Domenico fu Leonardo entrambi da S. Lorenzo di Sedegliano perché transitavano per Piazza V. E. con varioli sprovvisi del prescritto fante.

Il mercato d'oggi. Oggi il mercato, essendo il tempo un po' migliore di ieri e discretamente affollato, abbiamo contati 180 buoi, 200 vacche e 250 vitelli.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 64 del 7 febbraio 1903 contiene:

Il cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che con sentenza 31 gennaio 1902 determinò provvisoriamente che la data di cessazione dei pagamenti per quanto riguarda il fallito Camelli Francesco di Nimis, ebbe luogo dall'otto settembre 1902 e per quanto riguarda l'altro fallito Nimis Maria rimonta dal 24 novembre 1902.

L'arredista abbandonata dal cav. Giovanni Marovich fu Giuseppe deceduto in Udine senza testamento nel 12 novembre 1902 venne accettata dalla di lui vedova Gerina Maria fu Pietro anche per i figli minori Vittorio e Mario.

Una dichiarazione

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio sig. Direttore, Per essere brevis e perché il Friuli cortesemente mi concessa un'ultima parola in risposta al Crociato, sento il dovere di fare, come faccio, la seguente dichiarazione all'articolo del foglio clericale: « Bramaglio tacere ».

Riconfermo in ogni sua parte il discorso da me pronunciato e di cui il Friuli pubblicò alcuni squarci; disposto sempre di approfittare delle colonnelli del Crociato, ova lo creda, per la integrale pubblicazione del discorso stesso, consegnandone il manoscritto e verso impegnativa di non sopprimere virgola, affinché qualunque spassionato lettore possa serenamente decidere se in caso si riscontri sconvenienza contro i principi, oppure un logico risentimento di parte.

Prima di chiudere rileggo ancora il titolo dell'articolo che mi riguarda: « Era meglio tacere ». — Per vostro onore, reverendi del Crociato, lo credo, era meglio tacere; perché non v'è verbo che voi pronunciate o ve — a vostro danno e con susseguito storico — non vi si possa illustrare l'orrore milanese che predicato!

Dal canto mio ripeto che con animo fermo vi combatterò ogni qualvolta e in qualunque evenienza si presenti la occasione, colla coscienza di compiere un dovere civile.

Ringraziandola, obbo mo Udine, 13 febbraio 1903.

Domenico Brusutti.

Inoltre il Presidente della Federazione del Libro sig. Antonio Cremese, si scrive una lettera in cui si dichiara falsa l'affermazione del Crociato che il sig. Brusutti abbia parlato ai fuochi Totti in forma ufficiale per la Federazione; e tale affermazione il Crociato si sarebbe potuto risparmiare solo che avesse letta la promessa del Brusutti al suo discorso, pubblicata nel Friuli dell'11 corrente.

Mendicante di nuovo genere. Ieri in un esercizio di vendita vino in via Bertaldia un sconosciuto richiese con insistenza l'elemosina e perché non gli venne concessa estrasse di tasca un coltello minacciando quelli che si trovavano nell'esercizio.

L'autorità di P. S. indaga per l'identificazione di questo bel tipo.

Attenti ai biglietti falsi. Ieri alla Banca d'Italia venne sequestrato un biglietto da Lire 100 nuovo fiammante, presentato agli sportelli da un individuo che dichiarò d'averlo ricevuto da altra persona. Venne redatto apposito verbale.

Pochi giorni avanti, pure alla Banca d'Italia era stato presentato un altro biglietto falso da Lire 50; e uno da 100 alla Posta.

Si capisce adunque che l'infuocata falsaria sorpeggia; e mettiamo pertanto in guardia i nostri commercianti.

Buona usanza.

All'Istituto Dorellite in morte di G. B. Loi di Palmascova: Gioia Zambelli lire 5. Lazzaro Soliero; Battazzoni Casali Maddalena lire 5. Marianna Pavon Carrara; Giacomo Antonini lire 1. Rinaldo Saccomani; Boti Sebastiano lire 1. Caterina Anderloni; G. Tam e Comp. lire 1.

Ringraziamento

I sottoscritti ringraziano sentitamente tutte quelle persone che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore per la perdita della loro cara madre SABBADINI ROSA. Grazie sentitissime a tutti e riconoscenti.

Udine, 13 febbraio 1903. Augusto, Luigia e Maddalena.

Carnovale

La gran veglia ciclistica

La Presidenza dell'U. V. U. pedala velocemente verso il successo della veglia da essa patrocinata.

Il turismo, l'arte e la moda, fatta alleanza con la calce protetta, lavorano con alacrità nei preparativi; né poteva la masa non esser della partita.

Infatti, così si esprime per l'occasione.

El Misorev al è prot; coragio fia Corat in comitive al gran veglion; E je la festa mior da la stagione, Al è el mior mod di meti in cota i pla.

La veglie ciollistiche, capiol No bisogno manha, fogo di biol

E je la feste che sarà regina De ligrie, dal malaz, dal bon umor, Preparaudo con studi e con amor, Plei bielo di qualunque cavalline...

Si spind pò bis e si se giol un mont; Dunghar svola a balà; Versa al è pront.

La veglia studentesca

Alla vigilia d'una grande veglia possiamo preannunziarne un'altra che non lo sarà inferiore. Quest'anno la veglia, tradizionale in Udine, della Dante Alighieri risorge sotto gli auspici di un comitato di studenti che s'è costituito ispirandosi all'incremento sempre maggiore di questa nobile società. La veglia promette di riuscire attraentissima, oltre che per le numerose schede d'adesione di già pervenute al Comitato, per lo zelo e l'attività con cui si cercherà di rendere la festa degna delle sue antiche tradizioni. Ci saranno, probabilmente, ballabili suoni, dovuti ad un nostro intelligente e bravo dilettante, ci sarà pure una mascherata. Ma, per non andare oltre nell'indiscrezione, basti per oggi assicurare che la veglia riuscirà veramente bene e coronata degnamente l'attivo lavoro del Comitato.

Le prenotazioni per i palchi si ricevono dal sig. Luigi Barei in via Cavour e i biglietti si trovano in vendita nei principali negozi della città al prezzo di lire 3; e quelli staccati da donna a centesimi 50.

Ballo Popolare di beneficenza

Il Comitato organizzatore fa caldo appello ai detentori dei biglietti d'adesione a voler al più presto rimettere gli importi relativi e ciò per facilitare la chiusura dei conti. Tali importi si possono indirizzare al Comitato presso la tipografia Cooperativa Via del Patriarcato.

A tutt'oggi pare che il cavigno netto del ballo superi le lire 200.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

Diminuzione di pena. — Battigelli Italo, Colutta Aldo e Tabacco Ciro erano stati condannati dal Tribunale di Udine i primi due a giorni 50, il terzo a giorni 83 di reclusione per furto. La Corte ritenuto il furto semplice, li condannò a giorni 3 di reclusione.

Appropriazione indebita. — Pico Luigi era stato condannato dal Tribunale di Udine ad anni 3 e mesi 3 di reclusione e L. 150 di multa per furto e appropriazione indebita. La Corte lo condannò a soli mesi 30 di reclusione. Avv. Cornoldi.

Tribunali di fuori.

L'assoluzione del capitano omicida

Milano 11 — La Corte d'Assise in seguito al verdetto dei giurati assolve il capitano Laconza accusato di omicidio, per avere nel cortile di una casa di Corso Porta Romana ucciso il macellaio Telesforo Piana, con due colpi di rivoltella, volgendosi quindi la stessa arma e sparandone altri due colpi contro il fratello di lui Guido, che riportò una ferita alla mano destra della quale non poté far uso per cinque mesi.

Egli però sarà ricoverato in un manicomio.

Camera di Commercio.

Corteo medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 febbraio 1903

Table with financial data including Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni), and Cambi (cheques - a vista).

Giuseppe Barghetti direttore responsabile

Grande fiera di cavalli in Verona

dal 9 al 13 marzo 1903. Fieno gratuito ai cavalli stazionati all'aperto. Corso al trotto. Concorso ippico. Tiro al Piccione. Opera LOHENGRIN al Teatro Filarmonico. Per informazioni rivolgersi al MUNICIPIO DI VERONA

L'insonnia di un Orologiaio

Basterà un minuto per convincervi che le Pillole Pink sono il più grande rigeneratore del sangue, tonico del nervi. A tale uopo leggete la lettera che scrive il signor Eugenio Cecconi, orologiaio stabilito Via del Prato 23, Firenze.

« Durante tre anni ho sofferto d'insonnia. Ciò dipendeva certamente dalla grande eccitazione nervosa causata da un eccessivo lavoro. Ho cominciato col svegliarmi ogni notte ad ora fissa. Per riprendermi sono mi sforzavo a non pensare a nulla, mi voltavo, mi rivoltavo nel letto cercando l'invano una posizione favorevole al sonno. Durante il



Il signor CECCONI guarito colle Pillole Pink giorno, non avendo riposato, abbastanza, ero stanco, nervoso irritabile. Così, a poco a poco, i miei nervi divennero di una eccitabilità straordinaria e costante; la notte mi svegliavo al più leggero rumore e non potevo più riaddormentarmi.

Divenni molto debole, le giornate mi passavano piene di tristezza. Mi furono prescritti dei calmanti, ma nulla valse a ridarmi il riposo notturno. Un amico mi consigliò le Pillole Pink. Egli le aveva prese contro un'affezione nervosa e siccome se ne era trovato assai bene pensò con ragione che mi avrebbero restituita l'anima di cui avevo necessità. Infatti le Pillole Pink mi fecero un bene enorme. Mi resero le notti tranquille ed ebbro sullo stato generale della mia salute una influenza oltre-modo benefica. Piaacorno la mia eccitazione nervosa e mi ridonarono le forze toltemi dalla lunga malattia.

Il signor Eugenio Cecconi non dormiva più per l'eccessiva eccitazione dei nervi, i quali soffrivano di questo stato anormale perché, come lo dice egli stesso, s'era strapazzato ed aveva esaurito il suo organismo chiedendogli più lavoro di quanto ne poteva fornire. Il suo sangue, cioè il nutrimento del corpo, s'era anch'esso, forzatamente, esaurito perché aveva dovuto fornirne ai nervi la quantità suscettibile di produrre questo esagerato lavoro. Ciò spiega perché tutti i calmanti, cui il sig. Cecconi ebbe ricorso non poterono ridargli il sonno perduto, poiché essi sono impotenti ad arricchire il sangue ed a rimediare l'assurimento. Le Pillole Pink hanno questa proprietà e da che il signor Cecconi ebbe la buona fortuna di prenderla si è prontamente ristabilito. Questa proprietà delle Pillole Pink, di arricchire il sangue, è ampiamente dimostrata dalle numerose guarigioni che ottengono, nell'anemia, la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco ed i reumatismi. Tutte queste malattie hanno per origine la povertà del sangue. Rispingete i rimedi che non forniscono prova di guarigioni. Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. Via S. Venziano, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire dieciotto, franco. — Diffidate contraffazioni.



PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig. Questo PEPTONE giova quando occorre risparmiare o accennare albanica. Provetto Ragioniere. Diplomato, abile corrispondente Italiano, Francese, con qualche cognizione d'Inglese dispone tre, quattro giorni settimanali. Disposto viaggiare Friuli. — Ottime referenze. — Dirigere offerte R. R. 39, fermo posta Udine.

KRAPPEN CALDI TUTTI I GIORNI dalle ore 12 mer. trovano alla Pasticceria DORTA VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche meringhe e storti alla Panna di lattiera.

Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi e Sotres Assortimento sacchetti raso, bomboniere ceramiche, confetture e Fondant.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacalli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. — Concessionario per l'Italia A. W. RADDO - Udine.

GLORIA amaro stomacico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua ed al sale.

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagnagna)

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'attiere secondo piano.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicielle e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con simili, perché la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghiere e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigete le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

R. Farmacia Zarri - Bologna
 ENRICO VIGNOLI, Successore
 Specialità della Ditta
Vermouth ed Blixir Noca Vomica
 con le dilatazioni di stomaco o diappato, ecc.
 Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolare
 50 fogli a 50 buste
 Cent. 50 Cent.
 Specialità delle Cartolerie
Mareo Barduseo
 UDINE

GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute
 guariscono con l'uso del

NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia - Per posta L. 6.00

Rappresentanti per Roma e l'Estero:
 Sigg. CARLO e FERDINANDO DU BOIS - Piazza S. Marco 15 - ROMA

In vendita presso l'Istituto chimico del
Prof. Guglielmo Vetrano
 NAPOLI - Via Roma, N. 106 (Largo Garibaldi) p. p.

Acqua d'Oro

preparata dalla pregiata Profumeria
ANTONIO LONGERA

Signore! - I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'Oro, poiché con questa specialità di capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli blondi tendano ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionale che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, con un costo che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto sia mai stato in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una prova della sua mirabile efficacia. Basta bagnare alla sera il pettine o i capelli con questi ricetti restano automaticamente e ricciuti restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con unguento arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGERA** - S. Salvatore 4625 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
A. 4.40	U. 6.57	A. 4.40	U. 7.4	A. 6.17	U. 9.10	A. 6.30	U. 8.45
O. 8.30	U. 10.07	O. 8.30	U. 9.30	D. 7.58	U. 9.55	M. 10.18	U. 10.39
D. 11.25	U. 14.10	D. 11.25	U. 10.45	O. 10.35	U. 12.39	M. 11.40	U. 12.07
O. 13.20	U. 16.05	O. 13.20	U. 14.10	D. 11.40	U. 13.40	M. 11.40	U. 12.07
M. 17.00	U. 22.29	M. 17.00	U. 18.37	O. 12.10	U. 14.10	M. 12.06	U. 13.57
D. 20.23	U. 23.08	D. 20.23	U. 23.26	O. 12.35	U. 15.05	M. 12.06	U. 13.57
			4.40	O. 17.35	U. 20.45		

Pastiglie

LE PASTIGLIE della Madonna della Salute

CONTRO la TOSSE, CAI MANTI e SOLVENTI

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. Sono il più sicuro rimedio CONTRO la TOSSE CANINA o il SINGHIOZZO CONVULSO.

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI - Bologna

Prezzo Cent. 50 la scatola
 inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola di L. 1.15 due scatole franco.

Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA & Figlio



Lavori tipografici e grafici. Stampato in questo genere si eseguisce in bella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal F. Rizzi-Firenze



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posta in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo articolato nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annesso due arricchitori speciali ad istruzione relativa. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO



UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheeler e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICIGLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti